CORRIERE DELLA SERA

03-NOV-2026
da pag. 1-8 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Mezza Europa nel mirino: danneggiati i sistemi di refrigerazione, tonnellate di cibo a rischio

Supermercati, allarme hacker

Ondata di attacchi, colpita anche l'Italia. Vertice d'urgenza del governo

di **Irene Soave**

Congelatori che improvvisamente smettono di raffreddare, la merce che si deteriora nel giro di poche ore: ondata di attacchi informatici contro i supermercati nei Paesi europei. Allarme anche in Italia. Colpiti almeno tre centri vendita a Catania e uno a Palermo. Convocato per oggi un vertice d'emergenza a Palazzo Chigi per affrontare la nuova minaccia hacker. In campo la Polizia postale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

a pagina **8**

Freezer a 50 gradi nei supermercati Attacchi hacker anche in Italia

Casi in Toscana, Emilia-Romagna e Sicilia, oggi vertice a Palazzo Chigi. Colpiti altri 7 Paesi Ue

Gli obiettivi
Dal Belgio alla Svezia, dall'Olanda all'Irlanda, replicata l'azione di ottobre in Francia

Le misure
L'allerta dell'agenzia per la Cybersicurezza: misure urgenti di verifica sulla filiera

MILANO Sembrerebbero collegati all'ondata di cyberattacchi di ieri in tutta Europa i casi di malfunzionamento di banchi frigorifero e freezer in alcuni supermercati e stabilimenti produttivi italiani: in quattro supermercati Coop in Sicilia, tre a Catania e uno a Palermo, e in due stabilimenti in Toscana ed Emilia-Romagna, sono andati in tilt proprio refrigeratori e congelatori, con migliaia di euro di danni. Sull'episodio indaga la polizia postale che cercherà di stabilire se ci sono collegamenti con le decine di incidenti simili occorse ieri in Belgio, Estonia, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Svezia: che replicano l'attacco massiccio avvenuto in Francia tra l'11 e il 12 ottobre.

Il *modus operandi* è lo stesso. I meccanismi per lo sbrinamento di banchi frigo e freezer, che si impostano da remoto, sono stati regolati su temperature molto alte, fino a 50 gradi, guastando tonnellate di cibo. Come per l'attacco francese, non ci sono per ora né indagati né rivendicazioni. Diverse voci sui media europei ipotizzano però si tratti di «atti di guerra ibrida». Uno sviluppo che il commissario Ue alle politiche alimentari Cristophe Hansen ha definito «altamente preoccupante»: gli attacchi «sono un tentativo deliberato di interferire con la nostra logistica alimentare e di incrinare la fiducia dei consumatori».

In Italia, ieri, ci sono state dapprima due segnalazioni all'agenzia per la Cybersicurezza nazionale, che ha lanciato un'allerta: una notifica Nis (*network and information security, ndr*) d'incidente da parte di un'azienda toscana di ristorazione collettiva, e anche il rilievo di un attacco ai danni di un'impresa emiliana della produzione di surgelati. «L'agenzia raccomanda», recita una nota che riporta direttamente alla presidenza del Consiglio dei ministri, «di procedere con la massima urgenza alla verifica dell'eventuale esposizione dei sistemi di controllo e teleassistenza», e in un bollettino indica «Misure urgenti di verifica e mitigazione per operatori della distribuzione alimentare e della filiera del freddo». E oggi, a Palazzo Chigi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano ha convocato i direttori dell'Agenzia per la cybersicurezza e delle agenzie di intelligence per fare il punto.

Nel corso della giornata di ieri è infatti emerso che anche in altri punti vendita Coop in Italia, almeno tre a Catania e uno a Palermo, si erano verificati attacchi ai sistemi di refrigerazione dei banchi alimentari: anche in Sicilia l'attacco — simultaneo — è consistito nella modifica della temperatura, che ha surriscaldato i banchi e guastato gli alimenti. «Abbiamo avuto la conferma che si tratta di un attacco hacker in almeno quattro supermercati Coop in Sicilia», ha spiegato ieri il gruppo Radenza, che gestisce supermercati del marchio della grande distribuzione nell'isola.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1603_smart - T.1619

CORRIERE DELLA SERA

03-NOV-2026
da pag. 1-8 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Tutto è cominciato in Francia, dove a ottobre frigoriferi e freezer di circa 700 supermercati erano stati regolati da remoto, da attori ignoti, che ne avevano modificato due parametri: la temperatura dello sbrinamento e la durata del ciclo, prolungata da un'ora a otto. Questo ha ritardato gli allarmi. In alcuni supermercati il calore aveva fatto scattare gli impianti antincendio. I prodotti freschi e surgelati erano stati eliminati per ragioni sanitarie. I pirati avevano scelto impianti prodotti dalla società danese Danfoss: molti erano vecchi, molti non avevano installato gli aggiornamenti di sicurezza, e l'azienda produttrice aveva già avvisato nel 2025 di diverse vulnerabilità. Una criticità simile la rileva l'autorità svedese per la cybersicurezza, che all'agenzia *Reuters* ha parlato di «dispositivi esposti perché bisognosi di aggiornamenti». E dal Belgio, dove decine di piccoli punti vendita sono state coinvolte, viene l'azienda produttrice di molti dei banchi attaccati, Sabcobel. Il Ceo ha detto ieri che molti impianti necessitavano «di modifiche fisiche, non solo aggiornamenti». Non sarebbe però questo il caso degli impianti danneggiati in Sicilia, che il direttore generale Spadaro ha definito «particolarmente avanzati».

Irene Soave

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

Il primo allarme in Francia

Nella notte tra l'11 e il 12 ottobre un attacco informatico colpisce centinaia di supermercati francesi. I sistemi di refrigerazione vengono manomessi da remoto: i frigoriferi arrivano a 50 gradi deteriorando tutti i cibi

Nel mirino gli impianti datati

I frigoriferi dei supermercati sono collegati a sistemi che permettono di gestire le temperature a distanza. Gli hacker avrebbero sfruttato la vulnerabilità di alcuni impianti, anche datati o non aggiornati, per alterarne i comandi

I guasti e i sospetti del Pentagono

A fine agosto, dopo l'attacco ai supermercati francesi, altri casi di malfunzionamenti anomali di freezer si verificano in diverse basi militari degli Stati Uniti. Il Pentagono sospetta che dietro quei guasti possa esserci un attacco informatico

I problemi in Europa

Nella notte tra il 1° e il 2 novembre si segnalano problemi in Svezia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Estonia e Irlanda. In vari negozi i congelatori smettono di raffreddare con danni molto ingenti. Le Indagini sono in corso

Le segnalazioni e i primi controlli

Anche in Italia l'allarme riguarda la filiera alimentare, esposta a rischi simili. In Sicilia sono stati segnalati guasti ai frigoriferi in alcuni punti vendita, in Emilia-Romagna e Toscana problemi in due stabilimenti



L'intervento Gli addetti di uno dei tanti supermarket colpiti in Svezia gettano nel camion dei rifiuti sacchi con cibo avariato *(Epa)*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1603_smart - T.1619